

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI DELLA
MISURA 7 – Operazione 7.5.1**

**sostegno a investimenti di fruizione pubblica in
infrastrutture ricreative e informazioni turistiche**

INDICE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E GRADUATORIE.....	3
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE	4
5. CRITERI DI SELEZIONE	4
6. COSTI AMMISSIBILI.....	6
6.1. DISPOSIZIONI GENERALI	6
6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE	7
6.3. SPESE NON AMMISSIBILI	8
7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO	8
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
8.1. TERMINI E MODALITÀ.....	9
8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	9
9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	11
10. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI	12
11. ACCONTI	13
12. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE.....	13
13. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI.....	13
14. COLLAUDO E LIQUIDAZIONE	14
15. OBBLIGHI, CONTROLLI E SANZIONI.....	15
15.1. OBBLIGHI	15
15.2. CONTROLLI.....	16
15.3. SANZIONI	16

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 7.5.1 **sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche**- del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. L'operazione comprende due tipologie di iniziative finanziabili, la prima di carattere infrastrutturale su piccola scala, mentre la seconda è relativa ad aspetti legati alla divulgazione e informazione.

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente, nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di migliorare l'attrattività dei territori rurali promuovendo la creazione di infrastrutture e servizi per la fruizione e la diversificazione dell'utilizzo turistico delle aree naturali nonché quello di mantenere e creare nuove opportunità occupazionali tramite il sostegno alle iniziative che consentano di preservare e favorire la produzione di servizi ecosistemici, essenziali per il benessere dell'uomo, tra cui in particolare il servizio estetico, ricreativo ed educativo una diversificazione delle attività non agricole. Nello specifico l'operazione fa riferimento agli aspetti relativi alla realizzazione, miglioramento e ampliamento delle infrastrutture ricreative e di interesse turistico su piccola scala e alla comunicazione e divulgazione.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E GRADUATORIE

Le due tipologie d'investimento dettagliate nel paragrafo 6.2 Disposizioni specifiche generano due distinte graduatorie con budget separati. Inoltre si specifica che vengono utilizzati i medesimi criteri di selezione elencati nel capitolo 5.

Le risorse relative alla spesa pubblica totale assegnate per ciascuna graduatoria sono le seguenti:

- per la TIPOLOGIA 1: domande per il primo bando del 2016: Euro 650.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo;
- per la TIPOLOGIA 2: domande per il primo bando del 2016: Euro 200.000,00, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- a) Enti di gestione dei siti Natura 2000, enti capofila delle reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- b) Comuni e altri enti pubblici.

2. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura (APPAG).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere all'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il

fac-simile denominato “modello Fascicolo Aziendale” pubblicato sul sito di APPAG alla voce “Fascicolo Aziendale”.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) le iniziative devono essere:
 - conformi agli strumenti di pianificazione e/o programmazione locale esistenti o comunque coerenti con la strategia di sviluppo locale pertinente;
 - coerenti con i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (<http://www.parks.it/indice/cets/>) e con altri documenti locali di indirizzo di turismo sostenibile (es. Strategia Turnat);
- c) per le opere è richiesta la disponibilità degli immobili e dei terreni come previsto dal punto b) del capitolo 8.2; inoltre gli immobili devono essere di proprietà pubblica;
- d) qualora richiesto per realizzare le opere previste, possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- e) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;
- f) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale, come specificati nella tabella seguente:

MISURA 7 - OPERAZIONE 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche (FA: 6A, OT: A, I)*				
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Note	Peso
Catteristiche dell'investimento	Iniziative connesse con la valorizzazione degli aspetti naturali e con forte valenza ambientale	L'iniziativa è finalizzata a favorire la sensibilizzazione del grande pubblico sui temi della conservazione della natura e della consapevolezza biodiversità	Per interventi a “forte valenza ambientale” si intendono quelli aventi come finalità la valorizzazione e la divulgazione dei valori connessi con le specie e gli habitat di Natura 2000	50

	Iniziative a ridotto impatto ambientale o a maggiore sostenibilità ambientale	L'iniziativa fa ricorso a materiali certificati a basso impatto ambientale e a tecnologie innovative in materia di sostenibilità ambientale		40
	Iniziative che si integrano con infrastrutture esistenti	L'iniziativa si inserisce in un sistema di strutture per la fruizione già esistente, assumendo un ruolo complementare e integrativo	Per infrastrutture esistenti si intendono quelle già finalizzate alla valorizzazione degli aspetti naturalistici, cosicché l'intervento in esame risulta un completamento dell'offerta comunicativa	30
	Strutture e infrastrutture con libero accesso ai diversamente abili	L'iniziativa rende possibile la fruizione ad un pubblico di diversamente abili	L'infrastruttura o la struttura deve risultare verificata dagli uffici competenti	25
	Iniziative innovative nell'ambito delle tecnologie e della comunicazione	Realizzazione di siti WEB seriali	Per sito web seriale si intende l'appartenenza a una "famiglia" di siti di analogo contenuto e grafica.	20
		Realizzazione di APP multimediali per smartphone e tablet		15
	Valorizzazione di strutture esistenti	viene data priorità ad iniziative che interessano strutture già esistenti		1
	Utilizzo di materiale ecocompatibile	viene data priorità ad iniziative che utilizzano materiali ecocompatibili certificati (per es. legno FSC, prodotti marchiati Ecolabel, ecc.)		1
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO				182
Catteristiche del beneficiario	Iniziative riconducibili a Parchi o reti di riserve	L'iniziativa è promossa da enti di gestione dei Parchi nazionali o naturali o da Reti di riserve		35
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda		25
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO				60
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	Iniziative all'interno dei siti della rete Natura 2000	Intervento che interessa aree Natura 2000	L'iniziativa può essere parzialmente esterna al sito, ma deve essere rivolta alla fruizione dello stesso.	35
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO				35
Punteggio Massimo Totale				277
Punteggio Minimo complessivo				30

2. A parità di punteggio si riserva la priorità alla data di presentazione della domanda. Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30. punti.

6. COSTI AMMISSIBILI

6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) essere realizzate in provincia di Trento;
- b) il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al “Manuale del fascicolo aziendale” curato dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura;
- c) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);
- d) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;
- e) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell’iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- f) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
- g) le spese generali ammissibili collegate ai costi eleggibili possono essere:
 - spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
 - in caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
 - fino ad un massimo del 12% di spese generali totali.
- h) investimenti in economia: per i richiedenti privati sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purchè eseguite a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, nel limite massimo di 5.000 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche. I lavori dovranno essere contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico qualificato; la congruità verrà definita sulla base della comparazione con il prezzario provinciale con una riduzione del 20% .
- h1). contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all'art 69 del Reg Ue 1303/2013; tali contributi sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando *subordinatamente alla modifica del PSR, che recepisce ed applica le condizioni indicate dall'art. 69 del Reg. 1303/2013.*

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente,
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzario di riferimento,
- a norma dell’art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell’operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese

ammissibili, escluso l'importo delle prestazioni in natura al termine dell'operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ($A \leq (B - C)$).

Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l'importo totale degli investimenti ammessi e l'importo delle prestazioni in natura effettuate dall'impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione;

i) per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezziario della PAT.

6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

I costi ammissibili sono dettagliati qui di seguito a seconda della tipologia

TIPOLOGIA 1:

- realizzazione o riqualificazione, quest'ultima tramite adeguamenti funzionali di edifici o manufatti preesistenti, di infrastrutture su piccola scala di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistico – ricreativa, quali punti informativi per visitatori, aree ricreative e di servizio, ;
- realizzazione o miglioramento di infrastrutture su piccola scala a sostegno del turismo sostenibile quali: percorsi ciclo-pedonali, ippovie, percorsi enogastronomici che valorizzino le produzioni di qualità, con relativa segnaletica.

Nel dettaglio, sono ammissibili le tipologie di iniziative di seguito indicate, con le relative limitazioni e specificazioni:

1. interventi di riqualificazione di edifici o manufatti esistenti da adibire a punti informativi tramite realizzazione di allestimenti didattico-informativi e adeguamenti funzionali di manutenzione straordinaria degli edifici o manufatti; gli interventi edilizi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere di adeguamento igienico-sanitario, possono raggiungere un limite massimo del 30% dell'investimento ammissibile totale;
2. realizzazione ex-novo o miglioramento funzionale di percorsi tematici (nel dettaglio si intendono: sentieri, percorsi ciclabili, percorsi enogastronomici e ippovie) relativi alla fruizione delle aree protette direttamente connessa alle tematiche della biodiversità e di Natura 2000 con relativa segnaletica didattico-informativa; nell'ambito di tali interventi sono ammissibili opere accessorie quali piccole aree ricreative, di parcheggio o di ristoro fino ad un massimo di 30% della spesa complessiva dell'intervento;
3. realizzazione ex-novo o miglioramento della segnaletica didattica a supporto di sentieri adibiti alla fruizione di aree protette e/o per la divulgazione dei temi della biodiversità e della rete natura 2000; per le Reti di Riserve è necessario seguire il manuale per l'immagine coordinata pubblicato sul sito web delle aree protette del Trentino;
4. interventi di infrastrutturazione leggera del territorio, quali tabellazione e segnaletica, legati all'interpretazione ambientale e a norme, regolamenti, indirizzi gestionali dell'area..

TIPOLOGIA 2:

- realizzazione di documentazione, materiale informativo anche su formato elettronico a disposizione dei visitatori;

- sistemi informatici per la gestione di informazioni turistiche e per gestire l'accoglienza dei visitatori, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica.

Nel dettaglio, sono ammissibili le tipologie di iniziative di seguito indicate, con le relative limitazioni e specificazioni:

1. realizzazione di documentazione e materiale divulgativo, compresa la stampa, relativi alle tematiche o/e ai percorsi delle aree protette e della rete Natura 2000;
2. realizzazione di mostre sulle tematiche relative alla rete Natura 2000 e biodiversità;
3. implementazione di sistemi informativi geografici (webgis) volti a favorire la diffusione e condivisione delle informazioni e conoscenze di base e la fruizione turistica del territorio interessato;
4. realizzazione, sviluppo e implementazione di siti web e app per la promozione e valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio rurale legato alla presenza di aree protette o aree ad elevata naturalità;
5. realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica per la condivisione e promozione di itinerari per la fruizione delle aree protette e delle aree rurali ad elevata naturalità in maniera sostenibile. Incluso l'acquisizione dei contenuti necessari;
6. nell'ambito delle iniziative di cui sopra è ammissibile l'acquisizione di materiale foto/video e disegni per la promozione e valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio rurale legato alla presenza di aree protette o aree ad elevata naturalità fino a un massimo di 20% della spesa complessiva.

6.3. SPESE NON AMMISSIBILI

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE , salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Inoltre, non sono mai ammissibili:

- iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti.
- Interventi di manutenzione ordinaria o rivolti esclusivamente al miglioramento della percorribilità;
- l'acquisto o esproprio di terreni;
- oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali)
- spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

per la TIPOLOGIA 1:

- limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 25.000,00, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
- limite massimo di spesa ammessa per intervento: Euro 150.000,00;

per la TIPOLOGIA 2:

- limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 10.000, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
- limite massimo di spesa ammessa per intervento: Euro 50.000,00.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è dell'80%. per i beneficiari elencati al punto b del capitolo 3. Maggiorazione del 10% per gli enti gestori di aree protette che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda.

3. La Provincia ha notificato l'operazione alla Commissione Europea validata e registrata in data 16.02.2016.

Per quanto riguarda la non applicazione del regime de minimis, si subordina l'ammissione della spesa (provvedimento di concessione del contributo) alla decisione della Commissione.

Ci si riserva, in ogni caso, la possibilità di concedere l'aiuto in regime de minimis in prima applicazione.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1. TERMINI E MODALITÀ

Le domande di aiuto dovranno essere presentate dal giorno 19/04/2016 al giorno 02/06/2016 on-line mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it <http://www.srtrento.it/>. Solo per il primo bando la domanda potrà essere presentata anche in forma cartacea presso il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette con la medesima tempistica. In quest'ultimo caso le domande andranno redatte in conformità alla modulistica predisposta dalla struttura competente e disponibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it

Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

Ai sensi dei presenti criteri possono essere presentate più domande relative a singole iniziative. Ogni domanda deve rispettare la spesa massima ammissibile.

8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

PER LA TIPOLOGIA 1

Alla domanda deve essere allegata – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni, che il beneficiario non è destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- b. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime. Con la medesima dichiarazione sostitutiva il richiedente, deve dichiarare di

aver acquisito l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss. mm. in materia di patti agrari;

c. dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;

d. dichiarazione di autovalutazione ai fini del punteggio;

e. progetto dell'intervento oggetto della proposta progettuale, in cartaceo e su supporto elettronico, secondo una delle due modalità di seguito elencate;

1. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:

1.a) se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;

1.b) provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico; nel caso di domanda presentata dall'Ente capofila della Rete di Riserve dovrà essere altresì allegata copia dell'accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete stessa (ex L.P. n. 11/2007) e del connesso Piano di gestione anche solo adottato o Progetto di attuazione;

2. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto preliminare. In questo caso, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- progetto definitivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;

- la documentazione prevista ai punti 1.a) e 1.b) di cui al punto 1.

f. relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:

- le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "Criteri di selezione";
- il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
- il contributo finanziario richiesto;
- le modalità di copertura dei costi di gestione a regime

g. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:

- tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
- qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta. Nel caso l'acquisto preventivato non superi singolarmente l'importo di Euro 15.000 è sufficiente una relazione

illustrativa a firma del richiedente intesa a illustrare le finalità dell'acquisto, la scelta motivata del preventivo di spesa e la collocazione delle attrezzature.

PER LA TIPOLOGIA 2

Alla domanda deve essere allegata – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni, che il beneficiario non è destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- b. dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- c. dichiarazione di autovalutazione ai fini del punteggio;
- d. relazione di sintesi dell' iniziativa che descriva:
 - le caratteristiche della proposta in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "Criteri di selezione";
 - il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta;
 - il contributo finanziario richiesto;
 - le modalità di copertura dei costi di gestione a regime;
- e. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:
 - tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
 - qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta. Nel caso l'acquisto preventivato non superi singolarmente l'importo di Euro 15.000 è sufficiente una relazione illustrativa a firma del richiedente intesa a illustrare le finalità dell'acquisto, la scelta motivata del preventivo di spesa e la collocazione delle attrezzature.

9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

PER LA TIPOLOGIA 1

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al punto 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza. Nel caso in cui sia stato presentato il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. Nel caso in cui alla domanda sia stato allegato il progetto preliminare e la stessa sia utilmente inserita in graduatoria e finanziabile, è assegnato un termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, prevista al punto e) del paragrafo 7.2. Nel caso in cui il termine di 90 giorni decorra senza che l'interessato presenti la documentazione richiesta, viene comunicata al richiedente l'archiviazione del

procedimento. Entro 30 giorni dal ricevimento di predetta documentazione la struttura provinciale competente adotta il provvedimento di concessione del contributo.

3. A seguito dell'eventuale assegnazione di contributo, dovrà essere inviata copia degli accordi successivi stipulati tra gli Enti aderenti alla Rete con cui gli stessi si impegnano a finanziare la quota di spesa non coperta dai contributi previsti dal presente Bando, individuando in particolare le modalità di ripartizione del costo che rimane a loro carico. Laddove l'accordo di programma e il piano di gestione della rete di riserve fosse già stato trasmesso alle competenti strutture provinciali, gli stessi verranno acquisiti d'ufficio.

PER LA TIPOLOGIA 2

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al punto 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

2. Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

Per entrambe le tipologie, nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

10. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI

Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazioni tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

Per quanto riguarda la valutazione della congruità della spesa, per le opere si fa riferimento a prezziari approvati dalla Giunta provinciale ed è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo; mentre per beni e attrezzature si ricorre alla valutazione di 3 preventivi di spesa di fornitori e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato dovrà evidenziare nella relazione tecnico-economica l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

In caso di richiesta di computo metrico estimativo, per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia Autonoma di Trento.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

Operazioni realizzate da Enti Pubblici: nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

11. ACCONTI

1. Possono essere concessi fino ad un massimo di 1 acconto, fino all'80% del contributo concesso.

2. Alla domanda di acconto a firma del richiedente dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione/pagamento compilata dal beneficiario on-line;
- b) certificazione del direttore lavori attestante l'ammontare dei lavori eseguiti (esclusivamente per la tipologia 1);
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il valore della parte d'iniziativa realizzata;
- d) fatture della spesa sostenuta.

3. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

12. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

1. Per le iniziative comprendenti solo **acquisti di beni**, la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro 1 anno** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno.

3. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR.

13. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti progettuali sostanziali.

2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a. le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due, ad eccezione della tipologia 2 per la quale non sono ammesse;

- b. sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;
- c. di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

14. COLLAUDO E LIQUIDAZIONE

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo deve essere presentata la seguente documentazione:

PER LA TIPOLOGIA 1:

- a) domanda di liquidazione/pagamento compilata dal beneficiario on-line;
- b) fatture originali, o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- c) certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre il certificato di regolare esecuzione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- d) Nei casi in cui sia stato richiesto il computo metrico estimativo iniziale, stato finale analitico a firma di un libero professionista abilitato;
- e) Copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
- f) Copia semplice della polizza assicurativa prevista per investimenti fondiari che riguardano strutture soggette a danno da incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 Euro. Per tali interventi è necessario che il beneficiario del contributo stipuli una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata. Il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata minima di 10 anni a partire dall'anno della domanda di liquidazione. La polizza potrà essere stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia, fermo restando che, in caso di controllo a campione sul rispetto dei vincoli, sarà verificata l'esistenza della copertura assicurativa come sopra descritta;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- h) indicazioni degli estremi di eventuali autorizzazioni in materia di igiene e sicurezza.

PER LA TIPOLOGIA 2:

- a) domanda di liquidazione/pagamento compilata dal beneficiario on-line;
- b) fatture originali, o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e i lavori ammessi alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3.

- c) riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, suddivise per macrovoce e riportante le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse.
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

15. OBBLIGHI, CONTROLLI E SANZIONI

15.1. OBBLIGHI

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2.1 e 2.2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, ed indicando: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, finalità e risultati; la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea;

b) inoltre, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EUR, collocando, almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, che indichi: l'emblema dell'Unione Europea; una breve descrizione dell'operazione, la spesa ammessa ed il sostegno finanziario da parte del FEASR, specificando la quota dell'Unione Europea. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 EUR, il beneficiario espone invece una targa informativa che indichi i medesimi elementi.

Le informazioni di cui al comma precedente occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web. L'emblema dell'Unione deve essere conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle strutture e/o delle aree interessate dall'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale. Inoltre, è fatto obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale.

15.2. CONTROLLI

1. Modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta: il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio verrà effettuato su un campione di almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.

2. Per le opere, in caso di controllo a campione sul rispetto dei vincoli, sarà verificata l'esistenza della copertura assicurativa antincendio sopra indicata.

Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

15.3. SANZIONI

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m.;

2. Se all'atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti;

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni;

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero;

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n 180 di data 23/01/2015 nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura.